

sion sono TOKYO TRIBE

Giappone/Japan, 2014, HD, 116', col.



A Tokyo, in un imprecisato futuro, la città è governata col pugno di ferro da gang criminali che, nello spartirsi i traffici illeciti, riescono a convivere per miracolo. Lo scontro è sempre dietro l'angolo e l'irrimediabile accade quando Merra, il boss del quartiere a luci rosse di Burkuro, tende una trappola a Kai, componente della banda dei Musashino Saru, verso cui prova un odio implacabile. Il suo scopo non è solo quello di annientare i rivali, ma anche di attirare a sé Kai, che vede come la sua nemesi e di cui, per questo, vuole disfarsi. Il regolamento dei conti non si farà aspettare.

«Questo è un film che parla della vita di strada, quindi ho pensato che sarebbe stato molto più interessante affidarmi a persone provenienti davvero dalla strada piuttosto che ad attori professionisti. Così mi sono guardato intorno in cerca di rapper, e siccome a un certo punto è stato chiaro che alcuni di loro avrebbero preso parte al film, ho pensato che sarebbe stato meglio farli cantare. E siccome avrebbero dovuto cantare, era molto più intrigante farglielo fare come in un musical».

**

A futuristic Tokyo, where the streets are ruled with the iron fist of criminal gangs. They control the city, carved it into territorial lines where they carry out their respective illicit trafficking. They barely managing to coexist, conflict is always around the corner, and the tension finally explodes after Merra (gang leader of the Bukuro red light district) ambushes Kai (member of the Musashino Saru, which he hates viscerally). His objective isn't just to annihilate his enemies: he wants to lure his nemesis Kai and get rid of him once and for all. The final showdown will settle the score.

"It's a film about street life. I thought it would be more interesting to bring out people from the streets rather than professional actors. So, I looked for rappers in the streets. Then I decided that if I was going to have rappers in the film, it would be better to make them sing. If they were supposed to sing, then it would be a better challenge to do a musical film."

Sion Sono (Toyokawa, Giappone, 1961) è uno dei registi giapponesi più conosciuti e apprezzati all'estero. Nei suoi film descrive la società nipponica in modo provocatorio e violento, con numerosi riferimenti alla cultura pop. Tra le sue opere più conosciute, il controverso *Suicide Club* (2002), che con *Noriko's Dinner Table* (2005) fa parte di una trilogia sull'alienazione; *Strange Circus* (2005), con cui ha vinto il premio della giuria del *Berliner Zeitung* alla Berlinale 2006, e *Love Exposure* (2008), vincitore del Premio Fipresci e del Caligari Film Award alla Berlinale, nonché primo tassello della «trilogia dell'odio», di cui faranno parte *Cold Fish* (2010) e *Guilty of Romance* (2011). Con *Himizu* (2011) ha partecipato in concorso alla Mostra di Venezia, dove nel 2013 ha presentato *Why Don't You Play in Hell* nella sezione Orizzonti. Nel 2011 il Torino Film Festival gli ha dedicato una retrospettiva.

Sion Sono (Toyokawa, Japan, 1961) is an internationally acclaimed Japanese filmmaker. His movies depict Japanese society in a provocative and violent way, amid a plethora of pop culture references. His most renowned films include the controversial Suicide Club (2002), which is part of a trilogy on alienation along with Noriko's Dinner Table (2005); Strange Circus (2005) won the Berliner Zeitung Jury Award at the 2006 Berlinale, and Love Exposure (2008), winner of the Fipresci Award and the Caligari Film Award at the Berlinale. Love Exposure is also the first film of the "trilogy of hate," which includes Cold Fish (2010) and Guilty of Romance (2011). He participated to the Venice Film Festival in 2011 with the feature Himizu, and in 2013 with Why Don't You Play in Hell, presented in the section Orizzonti. The Torino Film Festival paid tribute to him with a retrospective in 2011.

filmografia essenziale/ essential filmography

The Room (1992), *Suicide Club* (2002), *Noriko's Dinner Table* (2005), *Strange Circus* (2005), *Hazard* (2006), *Exte: Hair Extensions* (2007), *Love Exposure* (2008), *Cold Fish* (2010), *Guilty of Romance* (2011), *Himizu* (2011), *Why Don't You Play in Hell* (2013), *Tokyo Tribe* (2014).

TOKYO TRIBE

regia, sceneggiatura/
director, screenplay

Sion Sono

fotografia/cinematography

Daisuke Soma

montaggio/film editing

Junichi Ito

musica/music

BCDMG

suono/sound

Shinji Watanabe,

Masatoshi Saito

interpreti e personaggi/
cast and characters

Ryohei Suzuki (Merra),

Young Dais (Kai), Nana

Seino (Sunmi),

Shôta Sometani (Mc),

Yôsuke Kubozuka (Nkoi),

Riki Takeuchi (Buppa),

Yui Ichikawa (Norichan),

Shunsuke Daitô (Iwao),

Motoki Fukami (Denden)

produttore/producer

Yoshinori Chiba

produzione/production

Django Film, From First

Production Co., Nikkatsu

distribuzione/distribution

Tucker Film

**

contatti/contacts

Tucker Film

Sabrina Baracetti

Tel: +39 04 32 299 545

sabrina@tuckerfilm.com

www.tuckerfilm.com